LENTE D'INGRANDIMENTO

Cattiva leadership

Sappiamo quanto possa essere dannoso un capo che si comporta male con i propri collaboratori e come questi ultimi vivano situazioni difficili che hanno ripercussioni sulle loro condizioni fisiche e mentali. Recenti ricerche dimostrano che un capo inadeguato nuoce, anche gravemente, alla salute dei dipendenti: ben il 77% di coloro che hanno un rapporto difficile con il proprio manager manifesta sintomi di stress come cali fisici, stanchezza, mancanza di energia, aumento dell'isolamento dal lavoro, sensazioni di negatività e cinismo, diminuzione dell'efficacia professionale. È il cosiddetto burnout - che letteralmente significa "bruciare completamente" cioè un esaurimento emotivo che comporta una crisi personale con un forte calo dell'autostima e della motivazione in ambito lavorativo e si manifesta soprattutto in quelle professioni che comportano contatti e relazioni continue con colleghi e superiori. **Burnout: sindrome, non malattia.** Questo tipo di stress da lavoro è considerato una sindrome, non una condizione medica. Lo ha specificato recentemente l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) dopo aver inserito per la prima volta il burnout nei propri elenchi. La differenza è sostanziale. Quando un disturbo ha una causa ben riconoscibile e in qualche modo accertata, si parla di malattia. Se invece il disturbo è caratterizzato da una serie di sintomi che non è possibile ricondurre in maniera diretta e lineare a una causa precisa e determinabile, si definisce sindrome. Naturalmente, questa sindrome può nel tempo trasformarsi in malattia. Secondo alcune statistiche il 30% di coloro che ne soffrono ha la probabilità di essere soggetto a malattie coronariche, ipertensioni, arrivando, perfino, all'infarto e al tumore. **Il burnout nelle società avanzate.** In Italia il fenomeno del burnout è in crescita. Secondo recenti stime, i millennials sono quelli che ne soffrono di più (39,54 %), seguiti da chi fa parte della generazione X (25,62 %) e dai baby boomers (15,32 %). Fortunatamente la generazione Z sembra essere ancora immune a questa patologia (7,53 %). Molto più evidente è il fenomeno nelle società, come quella USA, dove la cultura corporate spinge i propri collaboratori al limite per massimizzare la produttività. Solo negli Stati Uniti, lo stress sul posto di lavoro costa all'economia circa 300 miliardi di dollari all'anno in assenteismo, diminuzione della produttività e spese legali e mediche. Né sorprende, d'altra parte, che numerosi studi dimostrino che lo stress e il burnout siano le principali cause del turnover del personale, degli incidenti, delle lesioni e, anche dell'abuso di sostanze stupefacenti. Il problema non riguarda solo aziende in difficoltà ma anche imprese tra le più quotate ed è spesso la conseguenza di un'unica causa: la cattiva leadership. **La principale ragione: la cattiva leadership.** In teoria, i leader dovrebbero proteggere i loro collaboratori dallo stress, diventando i principali catalizzatori di fronte a problemi e difficoltà di vario genere che si dovessero presentare, costituendo un solido baluardo di calma e sicurezza nei momenti più critici. In realtà, è più probabile che i leader causino stress piuttosto che ridurlo.

Continua a leggere l'articolo

INTERNAZIONALE

Global Board Survey 2020 – The Purposeful Board

Is the future bright or cloudy in the eyes of boards across the world? What keeps chairs awake at night? Should we expect growth or downturn scenarios? Is climate change moving into the board agenda? How is the geopolitical scene impacting the boardroom? InterSearch Worldwide in partnership with Board Network – The Danish Professional Directors Association are together for the fourth time conducting a global survey among corporate board chairs and board members to gain their view on the most significant trends, changes and challenges – and you are hereby invited to participate. The survey will take approx. 10 minutes to complete. We will return your favor with solid guidelines from other prominent and experienced board professionals on how to stay agile and abreast with megatrends. Your responses will naturally be treated anonymously and kept in confidence. Please follow the link https://www.research.net/r/Globalboardsurvey2020 to start the survey.

FOCUS

PMI e academy aziendali

Secondo le ultime stime, in Italia sono attive oltre 100 academy. Il 95% delle aziende prevede attività formative, di natura tecnica o professionale. Nel nostro paese, secondo un dato 2017 di Prometeia si contavano circa 5,3 milioni di piccole e medie imprese in Italia, per un fatturato complessivo di 2.000 miliardi di euro. Minimo comun denominatore: alta specializzazione, servizi, adattabilità al mercato e un know-how che in alcuni campi fa rima con artigianalità. Caratteristiche che richiedono un personale all'altezza tale per cui sono nate molte academy aziendali. Secondo le ultime stime, in Italia sono attive oltre 100 academy, molte delle quali realizzano solo corsi per il personale interno al fine di aumentare le conoscenze dei dipendenti e rinsaldare la cultura aziendale. Tanto che, secondo dati Aidp, il 95% delle aziende prevede attività formative, di natura tecnica o professionale. Nel 36% dei casi, i corsi sono aperti anche all'esterno per i non dipendenti. Per tutti i partecipanti, il vantaggio di una forte connessione con la realtà e la strategia aziendale attraverso cui approfondire tematiche come sicurezza (75% dei corsi), soft skills (65%) e lingue straniere (54%). Anche in modalità eLearning (52% dei corsi). Diverse sono le aziende che si sono dotate di queste soluzioni; alcune ne hanno fatto un business a sé. Dalla moda al food, passando per l'elettronica di consumo, diverse le aziende che si sono dotate di training interno per formare gli addetti del punto vendita, i manager amministrativi oppure i pizzaioli professionisti. Al di là del know-how tecnologico, le academy aziendali funzionano anche a livello strettamente operativo. Diverse le aziende che si sono dotate di training interno per formare gli addetti del punto vendita, i manager amministrativi oppure i pizzaioli professionisti.

Fonte: Vita.it

www.intersearch.it
euren@intersearch.it

EUREN INTERSEARCH - www.intersearch.it
Aut. Min. Lav. ex D. Lgs. 276/03 - prot. nr 1317 del 15.1.07
TORINO Corso G. Marconi, 13 - 10125 Torino
Tel: +39 011 6690143 - Fax: + 39 011 6693104
MILANO Via Carducci, 26 - 20123 Milano
Tel: +39 02 5814021 - Fax: +39 02 58140250
ROMA Via Agri, 1 - 00198 Roma

Join us on LinkedIn

Sponsor AIDP 2020 ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DIREZIONE DEL PERSONALE